

CONSIGLIO COMUNALE

# Scuole dell'infanzia, le rette non aumentano

Passano in aula le linee di indirizzo dell'Istituzione: numeri e previsioni

Nessun aumento delle tariffe per gli asili e messa in sicurezza dei conti delle partecipate attraverso il prelievo dal fondo di riserva di 700mila euro circa. Sono le novità sul bilancio del Comune di Reggio emerse ieri rispettivamente dalla presentazione del documento economico (senza dibattito) fatta in consiglio dal vicesindaco e assessore al Bilancio, Filomena De Sciscio, e dalla delibera sugli indirizzi all'Istituzione nidi e scuole di infanzia illustrata in aula dall'assessore alla Scuola Iuna Sassi. In particolare il fon-

do di riserva, che «non è detto verrà utilizzato», servirà per conferire 60mila euro circa alla Fondazione nazionale della danza e 715mila euro per coprire le eventuali perdite delle altre società partecipate. Sul congelamento delle rette degli asili, reso possibile dalla erogazione all'Istituzione di 22 milioni circa (in linea con gli altri anni) invece l'assessore Sassi spiega: «Non si tratta di una scelta scontata, altre realtà hanno deciso di fare diversamente. E' una decisione che conferma la nostra attenzione al welfare e ai ser-

vizi e l'impegno a garantire il diritto all'educazione a tutti i bambini e le bambine senza aumentare le rette».

Il documento di indirizzo è stato dunque approvato con 23 voti favorevoli (Pd, Sel, Reggio 5 Stelle, Riva-gruppo misto) e 7 voti contrari (Pdl, Lega, Barbieri-gruppo misto) oltre a un'astensione (Udc).

Il Comune - si legge nella nota - chiede all'Istituzione «di continuare lo sforzo di contenimento dei costi attraverso una costante verifica dei risparmi generati dalle operazioni di riorganizzazio-

ne dei servizi e razionalizzazione della rete dei servizi a seguito dell'accordo sindacale, e un'estensione - di cui valutare la possibilità - della diversa formadi gestione dei servizi di supporto pomeridiani nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. I trasferimenti del Comune in parte corrente, destinati alla gestione, sono stati ridotti di 500mila euro (nel 2011 decremento di 700mila euro) a fronte di una rete immutata. Sarà pertanto necessario - si legge ancora - un costante monitoraggio dei costi e dei ricavi per valutare,

in corso d'anno, la necessità di un reintegro del trasferimento stesso».

«Per garantire qualità è necessario continuare la ricerca educativa, la formazione del personale e incrementare le occasioni di incontro con le famiglie, l'Asl, i servizi sociali, le università e il confronto scolastico orizzontale e verticale».



Asili a Reggio, diminuiscono i trasferimenti ma rette stabili

